Bilancio Sociale

Anno 2016

ASP - Centro Servizi alla Persona

44121 Ferrara - Corso Porta Reno 86

Tel. 0532 799511 - Fax 0532 765501

info@aspfe.it - www.aspfe.it

ASSP – Azienda Speciale

Servizi alla Persona Unione Terre e Fiumi

44034 Copparo (FE) – Via Mazzini 47

Tel. 0532 871610 – Fax 0532 871815

www.copparoassp.it

Sommario

PREMESSA....5
NOTA METODOLOGICA....7
VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI....8
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA....9
ALCUNI DATI SINTETICI DI ATTIVITA'....11
AREA MINORI....12
ASP FERRARA....12
Quadro di riferimento....12
Integrazione e organizzazione....12
Pro e Contro....13
ASSP UNIONE....13
Nuova organizzazione....13
Nuovi strumenti....14
Integrazione....14
AREA ADULTI....16
ASP FERRARA....16
Quadro di riferimento....16
Integrazione e organizzazione....16
Progetti innovativi....17
ASSP UNIONE....17
Organizzazione....17
INSERIMENTI SOCIALIZZANTI ASP- FERRARA....19
Quadro di riferimento....19
Integrazione e organizzazione....19
Tirocini presso Aziende....20

AREA ANZIANI....21
ASP FERRARA....21
Quadro di riferimento....21
Pro e Contro....21
ASSP UNIONE....22
Organizzazione....22
Interventi....22
CASA RESIDENZA ANZIANI ASP FERRARA....24
Quadro di riferimento....24
Pro e Contro....24
MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO ASP FERRARA....25
Quadro di riferimento....25
Pro e Contro....25
BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 ASP FERRARA....27
TABELLE ANALITICHE....28
AREA MINORI....28
AREA ADULTI....35
INSERIMENTI SOCIALIZZANTI....45
AREA ANZIANI....49
CASA RESIDENZA ASP FERRARA....57

PREMESSA

Il bilancio sociale costituisce per entrambe le Aziende del Distretto Centro-Nord della provincia di Ferrara un'occasione importante, non l'unica, di rendere conto prima di tutto ai cittadini dell'attività svolta, dei progetti attivati e dei servizi erogati sia forma diretta e/o attraverso i nostri partner: cooperative sociali, terso settore, privato sociale, volontariato.

Dai tanti numeri che esponiamo, anche in raffronto con l'attività dei due anni precedenti, e dalle valutazioni a commento sulle attività svolte è possibile desumere la complessità della funzione dei Servizi Sociali, la difficoltà a far fronte a domande e bisogni crescenti, la rilevanza del rapporto integrato con le diverse Istituzioni, la ricchezza delle relazioni in essere con la rete dei soggetti che "fanno i servizi", il valore più generale insito nell'essere partecipi di un sistema volto ad incrementare e sostenere la coesione sociale del territorio.

Per quanto riguarda l'ASP di Ferrara, vogliamo dar conto anche della rilevante attività amministrativa e di programmazione che ha sostenuto lo svolgimento delle funzioni sociali: sono state almeno una decina le procedure ad evidenza pubblica espletate nel corso dell'anno relative alle principali attività rivolte alla persona, ai servizi connessi e strumentali, all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Sul versante del personale abbiamo perseguito l'obiettivo della stabilizzazione di diverse unità assistenziali, adottato un nuovo sistema di valutazione della performance individuale e, sempre in accordo con le Organizzazione sindacali, sottoscritto l'accordo decentrato per le progressioni orizzontali. Abbiamo finalmente messo a punto la modalità di programmazione dell'Azienda attraverso la definizione della successione degli atti di pianificazione, l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi annuali per ciascuna area assistenziale e non assistenziale, la rendicontazione finale.

ASSP Unione è stata impegnata a sua volta nella ridefinizione di alcune procedure ad evidenza pubblica per la gestione di servizi sul territorio e di alcuni regolamenti di area e servizio. Soprattutto, il 2016 è stato l'anno di una profonda riorganizzazione del modello di lavoro interno alle aree di intervento tradizionali dei servizi sociali: minori e adulti anzitutto, orientato ad una presa in carico multidimensionale del bisogno.
Anche in ASSP Unione nel 2016 si sono stabilizzate le posizioni lavorative di due Assistenti sociali e concluso l'accordo decentrato con risorse invariate e progetti di servizio in grado di garantire la partecipazione e valutazione per le premialità, di tutto il personale dei Servizi.
Si è infine avviato un lavoro di analisi e riprogettazione dei servizi di primo accesso sul territorio, i PUA, che nel biennio 2016-18 dovranno ri-articolarsi anche alla luce delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e soprattutto rispetto alle situazioni organizzative dei singoli Comuni soci.

Il 2016 ha visto inoltre le due Asp/Assp del Distretto centro Nord incrementare le occasioni e modalità di lavoro congiunto su temi soprattutto di pianificazione e programmazione dei servizi di livello regionale e nazionale. In particolare la progettazione delle misure a valere sul PON SIA Inclusione del Ministero del lavoro e il Piano territoriale integrato per le risorse della legge 14/2015 hanno permesso di sperimentare modalità di lavoro congiunto tra operatori e direzioni delle due aziende con esiti peraltro positivi in termini progettuali e di risorse sul territorio.

E' importante rilevare che alla base dei risultati conseguiti c'è il positivo e stretto rapporto con gli enti proprietari: i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera per l'ASP di Ferrara e i Comuni di Copparo, Tresigallo, Formignana, Ro, Berra e Jolanda di Savoia per l'ASSP dell'Unione.

Consapevoli che c'è ancora strada da percorrere per migliorare i servizi che eroghiamo e renderli più rispondenti ai bisogni delle persone che a noi si rivolgono, in particolare di coloro che manifestano maggiori difficoltà e fragilità, sappiamo che riusciremo a farlo potendo contare sulla professionalità, competenza e dedizione delle persone che lavorano nelle nostre due Aziende.

Angela Alvisi
Presidente ASP Ferrara

Maurizio Braghini
Presidente ASSP Unione

NOTA METODOLOGICA

ASP di Ferrara e ASSP Unione in questa edizione prediligono l'essenzialità e la semplificazione del dato ampliando l'analisi descrittiva mettendola in relazione, ormai per la quarta edizione, con le attività degli anni 2014 e 2015.

L'intento volge alla trasparenza e alla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder. Il dibattito e la conoscenza ampliano la visione per la sperimentazione di strategie sostenibili all'erogazione dei servizi di welfare e per assicurare ai cittadini l'equità di accesso e di fruizione.

Il documento è stato prodotto dal confronto e con l'apporto di operatori delle due aziende e si articola in aree di rendicontazione:

- ✓ Area Minori
- ✓ Area Adulti
- ✓ Area Anziani
- ✓ Area Casa Residenza Anziani ASP Ferrara
- ✓ Richiedenti protezione internazionale ASP Ferrara
- ✓ Conto Economico

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

I valori di ASP Ferrara e ASSP Unione sono coerenti con la missione propria dei gestori di servizi socio-sanitari alle persone e in linea con le norme che tutelano l'equità di acceso e di fruizione, l'appropriatezza dell'intervento, la partecipazione del cittadino e della comunità territoriale alla progettazione, valutazione ed erogazione dei servizi.

La missione confermata dai Comuni committenti trova spazio nel sostegno, cura e accompagnamento all'autodeterminazione delle persone e dei nuclei famigliari che si trovano in condizioni di disagio sociale, culturale, fisico o psichico per cause momentanee o protratte nel tempo.

I valori si fondano sul diritto di ogni cittadino di ricevere una presa in carico appropriata, una assistenza congrua al bisogno espresso e la tutela della propria dignità in ogni momento del percorso che inizia con l'accoglienza e l'ascolto e prosegue con l'intervento professionale.

Il personale che opera nell'azienda e nei servizi svolge un ruolo fondamentale per assicurare il rispetto dei valori e la qualità degli interventi attivati. La struttura organizzativa prevede il confronto in equipe multidisciplinari e il lavoro per progetti e la formazione aziendale comprende, corsi a contenuti tecnico-professionali.

La visione si proietta sempre più nell'immagine di una comunità multietnica espressione di culture diverse e di bisogni che aumentano e al contempo cambiano in qualità. Gli attori del welfare locale confermano l'importanza della partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e del terzo settore volta all'integrazione sociale e sanitaria e alla sostenibilità dei servizi in un momento protratto di grave carenza di risorse.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASP Ferrara e ASSP Unione si sono poste come obiettivo, in particolare nell'attuale situazione sociale, il miglioramento delle performance delle strutture organizzative che passa da una attenta gestione e motivazione del personale; quest'ultimo costituisce un nodo fondamentale per le Aziende di Servizi alla Persona che hanno un notevole impatto sulla comunità esterna, in termini di assistenza, servizi e produzione di conoscenza (soprattutto le organizzazioni pubbliche).

Le Aziende hanno puntato all'adozione di significative forme di decentramento delle responsabilità e dei poteri di organizzazione, accompagnate da soluzioni che valorizzano e promuovono ai livelli apicali dell'organizzazione, i compiti di controllo strategico, di pianificazione, di ricerca e sviluppo, di implementazione e codificazione del know how aziendale e l'individuazione di strategie generali di economicità e miglioramento qualitativo dei servizi al cittadino.

La composizione del personale di ASP Ferrara è la seguente:

SETTORE/SERVIZIO	QUALIFICA			
ADULTI	RESPONSABILE COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE EDUCATORE FRONT OFFICE			
ANZIANI	RESPONSABILE COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE COORD. OSS. DOM OSS DOMICILIARE			

Il 16% della dotazione è rappresentata da operatori di genere maschile mentre l'84% da operatori di genere femminile. La strutturazione per fasce d'età è la seguente

Fasce d'età	
<= 34 anni	
tra i 35 ed i 44 anni	
tra i 45 ed i 54 anni	
tra i 55 ed i 64 anni	
>= 65 anni	

Il 2016, per ASP Ferrara, è stato un anno importante anche per le relazioni con le Organizzazioni sindacali in quanto si sono ricomposte le delegazioni trattanti pubblica e dei lavoratori, trovando coincidenze sui temi prioritari da affrontare, quali la valutazione della performance, la consistenza della dotazione organica, la gestione del fondo 2015 e 2016.

ASP Ferrara ha elaborato un nuovo sistema di valutazione della performance composto da una scheda di valutazione individuale e da una scheda obiettivi di area. È stato siglato il fondo 2015 e anche quello del 2016 definendo l'utilizzo delle risorse variabili per l'attribuzione di progressioni orizzontali.

La composizione del personale di ASSP Unione è la seguente:

Tipologia contrattuale-ASSP UNIONE TERRE E FIUMI			
	2014	**2015**	**2016**
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	24	21	18
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2	3	3
PERSONALE INTERINALE	0	0	0
PERSONALE AD INCARICO	0	0	0
PERSONALE IN COMANDO DA AUSL	1	0	0

ALCUNI DATI SINTETICI DI ATTIVITA'

Di seguito sono presentati alcuni dati di attività relativi all'anno 2016, meglio dettagliati nelle pagine successive, che rappresentano le persone prese in carico suddivise per servizio.

ASP FERRARA

Persone che hanno fruito del nostro servizio	*Numero di Minori in carico*	*Numero di Adulti in carico*	*Numero di Anziani in carico*
5.078	1.868	1.025	2.185

ASSP UNIONE

Persone che hanno fruito del nostro servizio	*Numero di Minori in carico*	*Numero di Adulti in carico*	*Numero di Anziani in carico*
2.051	539	566	946

Si è ritenuto utile evidenziare gli interventi specifici rivolti alle persone adulte fragili in situazione di difficoltà sostenute con progetti mirati alla valorizzazione delle competenze individuali e inserimenti lavorativi:

ASP FERRARA

Persone in inserimenti lavorativi socializzanti	*Persone disabili in tirocini*	*Persone in laboratori protetti*	*Numero assunzioni al termine del progetto*
92	**99**	**96**	**3**

ASSP UNIONE

Persone in inserimenti lavorativi socializzanti	*Persone disabili in tirocini*	*Persone in laboratori protetti*
20	**11**	**12**

ASP FERRARA

Rispetto alla gestione dei richiedenti protezione internazionale, nell'ambito della convenzione attiva con la Prefettura di Ferrara, si segnalano i seguenti dati:

Strutture rese attive tra appartamenti, strutture comunitarie e ricettive	*Nuovi arrivi*	*Usciti dal progetto*	*Totale utenza transitata nel progetto*
68	**707**	**410**	**1.262**

AREA MINORI

ASP FERRARA

Quadro di riferimento

Un articolato quadro di normative internazionali e nazionali definisce quali sono i diritti dei bambini e ragazzi, così come la legislazione regionale orienta le linee operative del Servizio Sociale Minori per la prevenzione, rimozione o riduzione delle condizioni di disagio e di bisogno, indicando i possibili interventi da attuare.

L'Ente Locale ha per competenza istituzionale la titolarità dell'organizzazione dei servizi di assistenza sociale e di tutela (DPR 616/77; legge 328/2000) in particolare per i minori, funzione che il Comune è chiamato a svolgere anche d'urgenza (ex art. 403 c.c.).

Al Servizio Sociale Minori sono attribuite funzioni di sostegno nei confronti delle famiglie che hanno figli minori, con l'obiettivo di garantire a bambini e ragazzi il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia, attraverso l'assistenza e il sostegno alla genitorialità. Il Servizio sociale Minori ha anche funzioni di vigilanza e tutela nelle situazioni in cui gli adulti manifestano difficoltà e carenze nell'esercizio del ruolo genitoriale.

L'obiettivo di ogni intervento, messo in atto dagli Operatori, è quello di sostenere la famiglia a mettere in atto processi di cambiamento, favorire la responsabilizzazione dei genitori a svolgere adeguatamente il proprio compito, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio.

Il Servizio protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete famigliare e parentale è assente o non può provvedere adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio o pericolo. Si occupa inoltre dei percorsi relativi all'affidamento famigliare e all'adozione.

Numero di minori in carico	*Numero di nuclei in carico con minori*	*Totale minori con contributi economici*	*Totale minori in centri educativi*
1.868	***1.231***	***552***	***74***

Totale minori con interventi educativi individualizzati	*Totale minori in affido famigliare*	*Numero progetti per incontri protetti*	*Totale minori in strutture di accoglienza*
37	**49**	**34**	**107**

Integrazione e organizzazione

Il Servizio Sociale Minori:

- ✓ È titolare di progetti integrati con i Servizi Sanitari di UONPIA per tutti i casi che richiedono l'intervento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili, del DSM, del Sert, Pediatria di Comunità, Consultorio Giovani, o prevedono una stretta interconnessione con i Presidi Ospedalieri.
- ✓ Collabora con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali con relative Procure) e le FF.OO., i Servizi Educativi per l'infanzia le scuole di ogni ordine e grado in merito alla presa in carico delle situazioni.
- ✓ Ha in essere rapporti strutturati con Associazioni e Cooperative per la progettazione di interventi di sostegno, educativi di varia natura e per l'inserimento in comunità di minori.

L'integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si realizza anche attraverso numerosi tavoli di lavoro volti a definire politiche, protocolli, procedure e prassi per meglio leggere i bisogni e le evoluzioni del contesto, per organizzare risposte e interventi che superino la logica settoriale.

Pro e Contro

La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socio-economico e/o relazionale è stata incrementata negli ultimi anni dalla precarietà socio-economica sempre più diffusa che aumenta la vulnerabilità sociale, accelerando in molti casi processi di disgregazione familiare e favorendo l'insorgere di relazioni violente in ambito domestico.

Gli operatori del Servizio si trovano a fronteggiare un aumento di situazioni familiari complesse, prive di risorse socio-economiche (genitori disoccupati, situazioni di sfratto, mancanza di reddito, ecc), fragili sul piano relazionale (separazioni conflittuali, relazioni complesse con i figli, assenza di reti parentali, ecc), spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario (dipendenze patologiche, disabilità degli adulti o dei minori, ecc,).

La complessità aumenta nei nuclei familiari di recente immigrazione che presentano anche problemi di integrazione, in assenza di reti familiari e/o amicali.

Punti di forza del Settore:

- ✓ professionalità degli operatori, integrazione con tutti i soggetti della rete, nuove misure di inclusione attiva che da una parte richiedono l'attivazione e la partecipazione del cittadino per il superamento della condizione di bisogno, dall'altra parte prevedono la messa a punto di un sistema di politiche di integrazione volto a dare concrete opportunità alla persona in difficoltà.

Punti di debolezza del Settore:

- ✓ risorse umane spesso insufficienti (forte turnover e assenze prolungate), che necessitano di formazione continua e di supervisione professionale; risorse economiche insufficienti soprattutto relativamente al bisogno di lavoro e di casa che molti presentano. Difficoltà a garantire percorsi socio-sanitari intensivi e continuativi di cui molte famiglie necessiterebbero (psicoterapia, supporto educativo intensivo, ecc).

Per poter perseguire con efficacia i propri obiettivi, il Servizio Minori collabora e si integra con la rete dei servizi sociali, sanitari, educativi che intervengono sulle tematiche famigliari e minorili nella valutazione e gestione dei casi e con tutte le componenti del Terzo Settore operanti o impegnate nel suddetto ambito.

ASSP UNIONE

Nuova organizzazione

L'area minori dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona dell'Unione Terre e Fiumi, è stata oggetto nell'ultimo biennio di una riorganizzazione che ha interessato non solo e semplicemente cambi di personale, ma soprattutto la sperimentazione di un nuovo modello di approccio al minore in carico. La tradizionale suddivisione degli operatori in Aree d'intervento mal si confaceva ormai alla complessità del bisogno sociale e socio sanitario espresso in questi ultimi anni di crisi del tessuto sociale. La necessità quindi di rispondere e, soprattutto, gestire tale complessità con l'operato delle Assistenti sociali, Operatori ed Educatori dell'area tutela minori, è stata tradotta metodologicamente e in termini di struttura organizzativa con un approccio che internamente abbiamo chiamato A.i.t.C: All in taking Care.

L'approccio A.i.t.C pone al centro il minore, non solo relativamente all'evento che ne ha determinato la presa in carico da parte dei servizi sociali (maltrattamento, disabilità, tutela giudiziaria, etc...); da esso parte per definirne attorno la cornice-progetto di sistema relazionale di cui necessariamente fa parte. L'idea quindi

tipica dell'approccio sistemico al caso sociale è divenuta strumento di organizzazione aziendale, tradotto nella creazione di microequipe di presa in carico integrata tra le vecchie aree.

La rilevazione del bisogno è così strettamente connessa e ampliata al contesto genitoriale, scolastico, sociale in senso più ampio, nel tentativo di costruire un intervento-progetto che sia funzionale alla tenuta dell'insieme. Pensare che la presa in carico di un minore che mostra segni di disagio scolastico, approfonditi in un contesto familiare degradato e di profondo disagio socio-economico, rivendica una permeabilità e una osmosi tra le aree interne di servizio.

Bisogna allora integrare il Ruolo dell'AS responsabile del minore, con il supporto dello staff ASSP che si occupa di sostegno al disagio economico, piuttosto che con lo staff esperto in progettualità di inserimento socio-professionale, e/o quello dell'area educativo-scolastica.

ASSP sta quindi sperimentando un sistema di dialogo e scambio operativo interno che permette agli operatori di essere costantemente aggiornati sulla situazione di tutti coloro che ruotano intorno al minore e prevede la possibilità che le singole unità di intervento attivino la progettualità di sostegno (sia essa richiesta di assegno di cura, piuttosto che di Res-Sia, etc...) al progetto sul minore che resta in capo all'AS di riferimento.

Nuovi strumenti

L'ASSP, per agevolare tale cambio anche culturale nell'organizzazione del lavoro di ciascuno, sta introducendo una serie di strumenti informatici, quali reportistica o agende in sharing, al fine di migliorare il flusso informativo interno e ha avviato un Piano di formazione aziendale che prevede anche l'aumento delle competenze gestionali degli operatori coinvolti.

Integrazione

In questi mesi di sperimentazione un elemento si rileva fondamentale per l'efficacia degli interventi: la pronta e costante risposta di tutti i servizi esterni al sociale; intendiamo soprattutto la sanità e in questo caso l'Uonpia, la Scuola, l'associazionismo.

La sperimentazione del Protocollo ETI sui tre Distretti della Provincia di Ferrara, seppure pensato con qualche ritardo per l'attuazione della Dgr 1102/2014, è una risposta importantissima alla necessità di una presa in carico socio-sanitaria efficace dei minori cosiddetti "casi complessi". Il primo monitoraggio sull'andamento di questo strumento fa emergere anzitutto quanto sia un valore concreto il confronto tra gli operatori del sociale e del sanitario nell'equipe multi-professionale, quanto l'occasione di parlarsi e progettare insieme sul bisogno del minore sia un elemento di qualità non solo progettuale ma anche occasione per l'accrescimento delle competenze degli operatori coinvolti. Restano comunque ancora delle resistenze, come sempre tuttavia quando si chiede alle strutture, che sono fatte di uomini, di cambiare. Ma la strada ai più è chiara: se l'interesse preminente è l'all taking care del minore, non c'è altra strada che l'integrazione dei servizi nella presa in carico, nella co-progettazione dell'intervento e nel follow-up degli esiti.

Resta ancora difficile il campo su cui lavorare il rapporto con la Scuola, luogo fondamentale per una presa in carico complessiva e spesso anticipatoria del disagio del minore.

Numero di minori in carico	*Numero di nuclei in carico con minori*	*Totale minori con contributi economici*	*Totale minori in centri educativi*
539	***334***	***187***	***145***

Totale minori con interventi educativi individualizzati	*Totale minori in affido famigliare*	*Numero progetti per incontri protetti*	*Totale minori in strutture di accoglienza*
36	**11**	**20**	**24**

AREA ADULTI

ASP FERRARA

Quadro di riferimento

Il Servizio Sociale Professionale è articolato in funzione delle esigenze e delle risorse del territorio. Nel rispetto delle specifiche professionalità che lo compongono, provvede all'accoglienza delle persone e dei nuclei familiari in situazione di bisogno e, tenendo conto delle risorse soggettive e familiari e del contesto di vita, valuta e/o partecipa a processi valutativi pluri-professionali. Definisce inoltre la progettazione, l'accompagnamento e la verifica delle diverse situazioni, l'integrazione con gli altri attori pubblici e privati del territorio, la promozione delle reti sociali, l'analisi del contesto locale di supporto ai processi di programmazione.

Numero di adulti in carico	*Totale adulti con assegno di cura disabili*	*Totale adulti con contributi economici*	*Totale disabili in centri socio riabilitativi*
1.025	69	138	117

Totale disabili in strutture non accreditate	*Totale adulti con integrazione retta*	*Totale adulti con Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)*	*Totale adulti con Servizio pasti a domicilio*
26	19	31	47

Integrazione e organizzazione

Nel 2016, è stata ri-organizzata l'Area Adulti, attraverso il superamento delle aree specifiche di intervento inerenti il disagio e la disabilità, affinché al centro dell'intervento socio-assistenziale venisse posta la persona adulta, evidenziandone non tanto i limiti e i bisogni, ma soprattutto risorse e potenzialità sue e del suo sistema di riferimento; la suddivisione in aree specifiche avrebbe potuto portare, nel tempo, a un intervento selettivo e focalizzato sul "problema". Gli obiettivi su cui si sta lavorando vertono allo sviluppo delle competenze trasversali degli operatori, a una cultura professionale condivisa, a best practice condivise e, poiché le tematiche sociali e la presa in carico avvengono per aree territoriali, rimane importante l'approfondimento delle tematiche sociali e delle reti primarie e secondarie in riferimento ai territori della città, di Voghiera e Masi Torello.

Ciò che rimane invariato e, invece, potenziato è un pacchetto di progettualità che si concentrano su tematiche specifiche, inerenti il disagio conseguente alla povertà in aumento e all'integrazione con il "sanitario" sulle tematiche della disabilità adulta.

Nell'ambito della disabilità si è condiviso un lavoro concertato sui regolamenti di accesso alle strutture diurne e residenziali, intensificando l'integrazione socio-sanitaria, come risorsa fondamentale per le risposte alle persone disabili, alle loro famiglie e per un equo e mirato utilizzo del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA).

Il Segretariato Sociale presso la Cittadella della Salute (ex Ospedale S. Anna) ha consentito accoglienza e ascolto dei cittadini attraverso un esame delle risorse personali attivabili, la rilevazione e il monitoraggio dei

bisogni e delle risorse del territorio in un'ottica preventiva e promozionale di osservatorio epidemiologico dell'area sociale. La consulenza ai cittadini nell'attuare scelte responsabili, nella valorizzazione del proprio background, favorisce orientamenti "altri" dalla fase di sola compliance al progetto socio assistenziale e ha consentito una diminuzione della presa in carico, in favore di percorsi "guidati" verso l'autonomia. Allo stesso modo però, possono implicare servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e previdenziali con valutazione dell'area problematica per l'eventuale invio al Servizio Sociale Professionale per la presa in carico.

Progetti innovativi

L'aumento del disagio sociale, che ha visto l'aumento di cittadini senza "fissa dimora" per sfratto o perdita di lavoro, ha promosso una progettualità di cohousing con un appartamento per uomini adulti (3) e uno per donne adulte (2 e una madre con bambino in carico all'area minori).

Il progetto realizzato tra il Comune di Ferrara, Acer e ASP, consente spazi condivisi e disponibilità di tempo gli uni verso gli altri, uno stile abitativo che dà valore alla condivisione e alla collaborazione reciproca. È semplicemente una particolare forma di "vicinato" in cui si può salvaguardare la privacy di ognuno e allo stesso tempo il bisogno di socialità, offrendo una risposta efficiente ad alcune questioni pratiche del vivere. Il cohousing si sta via via caratterizzando a livello di strategia di sostenibilità: da un lato, infatti, la condivisione di spazi, attrezzature e risorse agevola la socializzazione e la mutualità tra gli individui e, dall'altro, questa pratica, che comporta diversi servizi utilizzati in comune, favorisce anche forme di sostenibilità economiche condivise.

In linea con gli attuali orientamenti del welfare comunitario, l'organizzazione del lavoro dovrà essere il più possibile basata su un approccio per macro-problematicità garantendo il presidio dei micro-contesti locali (quartieri, poli territoriali, ecc.) e la presenza di personale in grado di gestire i percorsi specialistici (ad esempio la facilitazione per l'accesso alle opportunità di inserimento lavorativo, ecc.), nonché attivando ed integrando i gruppi di lavoro con le professionalità più utili a garantire un adeguato svolgimento delle suddette funzioni."

ASSP UNIONE

Organizzazione

L'Area Adulti di ASSP Unione Terre e Fiumi è forse l'area più interconnessa alle altre di servizio dell'ente.

A quest'area afferiscono i minori al compimento della maggiore età, così come gli adulti fino ai 65 che necessitano di sostegno economico o sociale per situazioni di fragilità cronicizzata o temporanea.

E' un'area che quindi per la sua natura di sostegno trasversale, necessita di continui scambi con il servizio minori e quello più socio lavorativo.

In questi anni di profonda crisi economica, l'incrementarsi delle situazioni di disagio è coincisa anche con un incremento della complessità del disagio.

Il disagio adulto è spesso molto più profondo e multidimensionale, e spesso laddove nasce come richiesta di sostegno economico, spesso nasconde difficoltà di natura più relazionale, e ha implicazioni talvolta anche socio-sanitarie.

Compito dell'Area Adulti di ASSP è quindi quello di garantire un approccio all'utenza di natura multidimensionale, che non solo accolga il bisogno espresso di primo accesso, ma indaghi e aiuti a far emergere le fragilità e i bisogni latenti.

L'Area Adulti in questa ottica collabora sinergicamente con lo staff dell'area inserimenti socio lavorativi e con l'area educativa. I rapporti costanti con il Centro Impiego, la formazione professionale e con le realtà dell'associazionismo locale garantiscono qualità e un approccio progettuale individualizzato e attento alle peculiarità di ciascuno.

In linea con la più recente normativa e programmazione nazionale e regionale di sostegno all'inclusione attiva e lotta alla povertà, l'organizzazione dell'Area Adulti ASSP ha attivato una ricognizione delle progettualità con utenti storici dei Servizi, rivedendole in un'ottica più partecipativa e di corresponsabilità dell'utente al progetto di sostegno e reinserimento, abbandonando modalità meramente assistenzialistiche che non aiutano all'autonomia di coloro che hanno risorse personali spendibili.

Numero di adulti in carico	*Totale adulti con assegno di cura disabili*	*Totale adulti con contributi economici*	*Totale disabili in centri socio riabilitativi*
556	**9**	**61**	**23**

Totale disabili in strutture non accreditate	*Totale adulti con integrazione retta*	*Totale adulti con Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)*	*Totale adulti con Servizio pasti a domicilio*
6	**9**	**18**	**17**

INSERIMENTI SOCIALIZZANTI ASP- FERRARA

Quadro di riferimento

La tipologia di destinatari di interventi sociali è la categoria "fragile". Le problematiche di queste persone sono legate alla difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, si parla di persone con deficit relazionali come: mancanza di reti primarie di sostegno, limitata rete sociale, vita quotidiana in contesti difficili e degradati, deprivazione socio-culturale. Queste categorie di persone hanno poca prossimità al lavoro, per cui devono essere inseriti in contesti protetti (quali coop e associazioni), con progetti individualizzati, caratterizzati da un forte tutoraggio e percorsi personalizzati. Il fine è l'inclusione sociale.

Come riconoscimento all'impegno, viene erogato un piccolo sostegno economico che permette loro di vivere dignitosamente e non in uno stato di indigenza. Iinclusione sociale e sostegno economico diventano misura efficace sia preventiva che riabilitativa. L'importanza di dare un supporto economico se pur minimo, in un'ottica di politica condizionale dove le persone se pur con limitate capacità, si impegnano a svolgere qualche mansione occupazionale c/o Associazioni, Cooperative. Questo serve spesso a concentrarsi sulla prevenzione (investire prima del bisogno, in quanto lasciare le persone in totale indigenza significa che poi non ci sarà solo la morosità delle utenze, ma si perderà la casa, si incorrerà in qualche problema di salute incidendo anche sulla spesa sanitaria).

Le persone che si rivolgono ai servizi sono per il 67% uomini e per il 33% donne (dato riferito ad adulti italiani). Dalle nostre valutazioni emerge che questo dato è legato alla minore adattabilità degli uomini ai contesti lavorativi e alla grande difficoltà ad impegnarsi per un'eventuale riqualificazione. Le donne italiane sono intraprendenti e autonome nella ricerca di lavoro in ambito di pulizie e come colf (c'è una grande fascia di lavoro sommerso).

Rispetto alle persone in carico, c'è una percentuale più alta di disabilità che di fragilità. 53% disabili e 47% fragili. Gli interventi relativi agli inserimenti lavorativi sono soprattutto rivolti alla fascia di disabilità. La condizione di disabilità fisica incide sulla fragilità, generandola. Per i soggetti fragili è spesso importante l'accompagnamento, l'ascolto, l'informazione.

Gli stranieri sono per la maggior parte in carico al Servizio minori. Si rivolgono ai servizi principalmente coloro che hanno figli minori.

Persone in inserimenti lavorativi socializzanti	*Persone disabili in tirocini*	*Persone in laboratori protetti*	*Numero assunzioni al termine del progetto*
92	99	96	3

Integrazione e organizzazione

Il servizio è rivolto maggiormente agli utenti del Servizio Adulti in condizioni di disagio o disabilità.

Importante rilevare che anche nel Servizio Anziani, sono stati fatti inserimenti rivolti a persone che nonostante l'età avanzata, non sono ancora pensionati, oppure hanno situazioni debitorie importanti. Necessitano dunque di sostegno economico ma soprattutto di contesti accoglienti che stimolino la socializzazione in particolare per coloro che non hanno rete familiare. I risultati attesi con l'intervento, sono volti a dare benessere fisico e mentale, creare relazioni sociali, dare dignità oltre a proporre attività che diano uno scopo alla vita

Gli Inserimenti socializzanti inclusivi dedicati all'Area Minori, sono rivolti soprattutto a donne che per cultura diversa necessitano di una fase transitoria di conoscenza prima di essere inserite in contesti effettivi di lavoro. Per differenza culturale nei nostri ambiti lavorativi, le donne hanno difficoltà ad adattarsi alle

esigenze aziendali. Per i minori, gli inserimenti risultano essere contenitori all'interno dei quali i ragazzi sperimentano le loro abilità, le loro attitudini e acquisiscono le regole di base per una futura condotta lavorativa in ambienti che risultano essere favorevoli per la socializzazione e l'inclusione. I benefici ottenuti sono costituiti da una rete di relazioni positive ma anche in termine di benefici relativi alla salute mentale e fisica, oltre che al raggiungimento dell'autonomia.

Tirocini presso Aziende

Dato importante da rilevare nell'anno 2016, per quanto riguarda la voce tirocini c/o aziende e cooperative a scopo inclusivo e formativo, sta nella solidarietà delle aziende e coop ospitanti, che hanno pagato il contributo di tirocinio alle persone inserite dai servizi. I favoriti sono stati coloro che a causa dei cambiamenti socio-economici dell'ultimo decennio, come ad esempio la disoccupazione intermittente, hanno avuto problemi di reinserimento lavorativo in quanto, avendo perso il lavoro non riescono più a rientrare. In particolare questo fenomeno riguarda over 50. Difficile parlare di assunzioni in azienda in quanto, le aziende in merito alla crisi, sono diventate più selettive rispetto alla fascia di fragilità, ma la sola accoglienza attraverso tirocini facilita comunque l'inclusione e più consapevolezza rispetto alla crisi personale e famigliare di alcune categorie di persone.

Abbiamo rilevato che per strutturare processi integrativi e di supporto, è molto importante lavorare sull'accoglienza, sull' ascolto a favore delle persone che si rivolgono al Servizio. Questo ci permette di dare risposte alternative (specie nei momenti in cui terminano le misure). Per risposte alternative si intende indirizzare e accompagnare le persone attraverso una guida mirata, ai vari progetti disponibili, alle misure in essere. In alcuni casi, l'intervento è risultato sufficiente per ridare fiducia alle persone e per rispondere ai bisogni di ascolto. Si sottolinea che c'è un buon tipo di ritorno nell'accoglienza e nell'ascolto che si desume dalla soddisfazione espressa delle persone in carico.

AREA ANZIANI

ASP FERRARA

Quadro di riferimento

Il decennio di crisi economica ha profondamente cambiato la struttura sociale della popolazione dell'intera provincia senza risparmiare la fascia di età più anziana.

Alla fragilità legata all'invecchiamento, alla perdita di autonomia, alla tendenza all'isolamento sociale spesso conseguente alla frammentazione dei contesti familiari a volte multiproblematici si somma un progressivo e inesorabile impoverimento socio- economico e abitativo dell'utenza anziana.

A complicare ulteriormente questo scenario si aggiunge una situazione demografica provinciale che vede un saldo negativo tra nascite e decessi pari a 2681 unità

Si conferma così il trend degli ultimi anni:

- ✓ utenti sempre meno non autosufficienti dal punto di vista funzionale ma sempre più soli e con problemi di deterioramento cognitivo che vengono supportati nell'ambito dei servizi a sostegno della domiciliarità;
- ✓ anziani con un elevato livello di non autosufficienza e complessità sanitaria seguiti nei servizi residenziali.

Numero di anziani (oltre 65 anni) della provincia di Ferrara	*% della popolazione anziana della provincia di Ferrara*	*Numero di anziani in carico*	*Numero di anziani con Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)*
96.002	**27,30%**	**2.185**	**191**

Numero di anziani con Servizio pasti a domicilio	*Numero di anziani con sussidio economico*	*Numero anziani con integrazione rette*	*Numero famiglie con richiesta badante*
101	**56**	**153**	**680**

Pro e Contro

In questo contesto si è inserito nel corso del 2016 un cambiamento nell'ambito dei servizi di assistenza al domicilio con una variazione del contratto di servizio e un passaggio tra la cooperativa che storicamente gestiva il servizio di assistenza domiciliare e un nuovo operatore che ne ha assunto l'attività. Tale cambiamento ha reso necessario un intenso impegno per la condivisione di percorsi di presa in carico e gestione dell'utenza a garanzia della qualità e di continuità dell'intervento socio-assistenziale

L'anno 2016, a differenza dei due precedenti, ha visto una ripresa di finanziamenti del FRNA e una piena riattivazione dei servizi e interventi sulla non autosufficienza anche per quanto riguarda le attivazioni dei ricoveri di sollievo.

In questo scenario si conferma l'impegno per la valorizzazione e il sostegno dei caregiver e delle famiglie. ASP ha proseguito nell'organizzare percorsi formativi per caregiver formali e informali con la partecipazione

di esperti e professionisti della rete dei servizi locali. Inoltre è continuata nel distretto centro nord l'attività del CaFè della memoria, del progetto Sostene del Servizio informativo e formativo per assistenti familiari e famiglie.

Si proseguirà con l'attività dell'integrazione socio sanitaria in particolar modo attraverso il raccordo con la "Casa della Salute di Ferrara" che si è concretizzato in progetti innovativi quali :

- ✓ collaborazione con il poliambulatorio della Cittadella S. Rocco, per l'utenza fragile seguita da ASP, che prevede un percorso facilitato per le visite specialistiche
- ✓ la prosecuzione del tavolo di confronto sul tema della gestione della terapia farmacologica a domicilio che ha prodotto la proposta di protocollo operativo nel quale si definiscono i termini della collaborazione tra il SAD/ASP e l'equipe infermieristica del DCP dell'Ausl di Ferrara.

ASSP UNIONE

Organizzazione

Il territorio in cui operano i servizi sociali dell'ASSP Terre e Fiumi è connotato per l'incidenza di alcuni Comuni (vedi Berra) da un tasso di over 75 addirittura superiore alla media regionale.

La stessa distribuzione abitativa del territorio e le distanze spesso importanti tra Comuni e proprie frazioni, rendono certamente peculiare e a tratti difficoltoso l'intervento sociale.

L'area Anziani di ASSP Unione, può contare su due assistenti sociali dedicate e un coordinatore dei servizi, che intervengono sui 6 Comuni dell'Unione e sono snodo fondamentale sia nella fase di presa in carico dell'anziano al servizio, post accesso PUA, sia per la gestione dell'intervento e il monitoraggio della progettualità.

La presenza sul territorio dell'Unione della Casa della Salute di Copparo, primo centro del Distretto Centro Nord di sperimentazione fattiva dell'integrazione socio sanitaria sulla provincia tra operatori, nonché l'OSCO, rappresentano strumenti di elevato valore aggiunto nell'operatività quotidiana dei servizi sociali per anziani.

Interventi

Pur nel rilevare come prioritaria la richiesta di accessi in CRA nelle fasi avanzate di decadimento delle condizioni familiari e socio-sanitarie dell'anziano, negli ultimi tempi si è rilevato un bisogno più marcatamente sociale in quelle fasce di anziani che seppure ancora autonomi vedono peggiorare e precipitare anticipatamente rispetto all'età, le condizioni di salute, per cause in cui la patologia è esito secondario: si tratta di isolamento, mancanza di reti familiari di sostegno, condizioni di povertà economica.

Tali condizioni di fragilità richiedono cura ma ancor prima una capacità di rilevazione e osservazione che ne anticipi e fermi l'evoluzione peggiorativa a cui l'unica risposta resta l'istituzionalizzazione dell'anziano.

A tal fine è stato avviato un lavoro di studio e analisi in Area Anziani ASSP, che partendo dal dato quanti-qualitativo della popolazione anziana in carico, rilevi l'incidenza annua dei casi di fragilità anziana più spiccatamente di natura sociale, verificandone non solo la percentuale numerica, ma anche le modalità di manifestazione, la rete attivata nella risposta, le risorse mancanti, istituzionali, private formali e informali.

Questo lavoro avviato nel secondo semestre 2016 si estende anche nel 2017 al fine di produrre una mappatura dei nuovi bisogni della fragilità anziana sul territorio e una prima ipotesi di organizzazione dei servizi, d'interventi e formazione del personale per affrontare con competenza i nuovi bisogni emergenti e prevenirli.

	Assistenza Domiciliare (SAD)	*pasti a domicilio*
946	**72**	**93**

Numero di anziani con sussidio economico	*Numero anziani con integrazione rette*
22	**53**

CASA RESIDENZA ANZIANI ASP FERRARA

Quadro di riferimento

L'ASP assiste nel suo servizio residenziale persone che rappresentano caratteristiche differenti tra loro ma che sono accumunate da gravità e complessità gestionale. In effetti, nel nucleo ad alta intensità assistenziale sono presenti persone anziane non autosufficienti richiedenti assistenza e cura continua a lungo termine per la molteplicità e complessità dei loro bisogni; anziani fragili, anziani che dopo un evento acuto richiedono cure intensive e continue. Trattandosi di un paziente ad altissimo rischio, di rapido peggioramento dello stato di salute data la sua estrema labilità omeostatica. Sono stati accolti anche adulti con disabilità assistiti completamente dal servizio sociale territoriale adulti.

Inoltre, assistono nel nucleo speciale temporaneo demenza persone che presentano il disturbo del comportamento.

Presenza media di residenti in strutturai	*Persone accolte*	*Persone uscite*	*Età media*
62,6	**73**	**74**	**81,1**

Pro e Contro

Si evidenzia la gravità degli ospiti che si deduce dal numero delle persone accolte a fronte di un aumento della mortalità. Rispetto ai decessi possiamo rilevare un aumento di quelli avvenuti in struttura rispetto a una stabilità di quanti avvenuti in ospedale.

Tale evento trova riscontro nello stato di complessità in cui si trovano le persone che entrano. Dalla provenienza delle persone si deduce che quelle provenienti dal domicilio sono le persone affette da demenza, il restante numero arriva da RSA, dimissioni difficili, hospice e lungodegenza.

Un elemento significativo è, contrariamente a quanto accadeva che le dimissioni sono avvenute dal nucleo di alta intensità assistenziale e non dal nucleo demenza. Infatti, le uscite dal nucleo temporaneo demenza sono rivolte alle strutture della rete del territorio. Ciò comprova quanto il carico sia d'assistenza che psicologico grava sulle famiglie o sul caregiver dopo tanti anni di cura familiare, oltre al naturale decadimento funzionale dovuto alla malattia.

L'analisi sull'età media, che a prima vista non direbbe nulla, ma in realtà evidenzia una percentuale di persone con età molto inferiore ai 65 anni portatori di problemi sanitarie e sociali di nazionalità italiana e straniera. Molto stimolante sarà vedere nei prossimi anni come si svilupperà questo fenomeno, considerato che questo bacino di utenza non ha strutture specifiche.

MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO ASP FERRARA

Quadro di riferimento

L'attività coordinata da ASP e svolta da ASP nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale presso i Centri di accoglienza Straordinaria di Ferrara e della sua Provincia stessa e dai soggetti vincitori dell'appalto si concretizza in attività di:

- ✓ Pronta accoglienza
  - o Organizzazione della pronta accoglienza e del reperimento posti.
- ✓ Invio dati a Prefettura, Questura e Carabinieri Quotidiani, settimanali.
- ✓ Relazioni mensili e annuali contenenti l'analisi dei flussi e dati giuridici, Relazione dedicate.
- ✓ Gestione casi problematici in raccordo con la Prefettura
  - o Colloqui, verifiche in strutture, invio richiami.
- ✓ Attività di verifica
  - o Sopralluoghi di verifica e riunioni con ospiti (al bisogno o programmate).
- ✓ Riunioni di coordinamento
  - o Periodiche riunioni ASP-ATI Incontri specifici CSII, AUSL,
  - o tavolo sulla tratta,
  - o incontri con associazioni di volontariato e Amministrazioni comunali,ecc .
- ✓ Gestione, distribuzione rendicontazione pocket money.

Strutture rese attive tra appartamenti, strutture comunitarie e ricettive	*Nuovi arrivi*	*Usciti dal progetto*	*Totale utenza transitata nel progetto*
68	**707**	**410**	**1.262**

Pro e Contro

Nel corso del 2016, in particolare nel secondo semestre dell'anno, si è assistito ad una vera e propria accelerazione degli invii sul territorio, da parte del Ministero, di richiedenti asilo. Nel medesimo periodo le Commissioni regionali preposte alla valutazione dei requisiti per l'ottenimento dei documenti di soggiorno, hanno progressivamente rallentato la concessione dei permessi di soggiorno per motivi umanitari e hanno invece incrementato i "dinieghi" al loro ottenimento. Nel corso del biennio si è assistito ad un netto incremento delle persone accolte nei CAS.

La politica dell'accoglienza Ferrarese ha fin dall'inizio privilegiato una forma di accoglienza diffusa sul territorio in ambienti domestici che facilitassero l'integrazione degli ospiti nel contesto socio relazionale di vita anche attraverso il potenziamento e lo stimolo delle autonomie di base (cura di sé e del proprio ambiente di vita). Opposizioni, tensioni e difficoltà non hanno però visto la riduzione del numero degli arrivi di profughi, ragion per cui ASP è stata costretta a 'saturare' la capienza dell'HUB di Pontelagoscuro e a chiedere, attraverso ricognizioni telefoniche e manifestazioni d'interesse pubblicate dalla Prefettura stessa, la disponibilità di strutture alberghiere e/o a carattere recettivo che potessero accogliere temporaneamente e in misura emergenziale un esubero di profughi che ATI non era in grado di assorbire. Le strutture alberghiere

hanno garantito perlopiù il posto letto mentre ASP assicurava i restanti servizi nella consapevolezza che la risposta non rispondesse completamente ai livelli qualitativi previsti; e questo nonostante il grande sforzo organizzativo in capo ad ASP.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

ASP Ferrara persegue i propri obiettivi non solo dal lato dell'efficacia ma anche dell'efficienza ossia la sostenibilità economica e il pareggio di bilancio. Il 2016 chiude con un risultato di avanzo pari a € 17.151.

Il valore della produzione e i costi della produzione sono aumentati dall'anno 2015 al 2016 in parallelo all'aumento delle persone richiedenti asilo gestite da ASP con i fondi della prefettura di Ferrara. Tale aumento non ha comportato nessuna forma di guadagno per ASP in quanto la Prefettura rimborsa esclusivamente le spese rendicontate.

Si nota come la differenza tra valore e costi della produzione sia migliorata grazie allo sforzo di razionalizzazione dei costi che è stato intrapreso dall'inizio dell'anno 2015.

Si è avuta un'adeguata remunerazione dei servizi sociali trasferiti dal Comune nel 2016, con il contratto servizio con particolare riferimento alla gestione dei servizi territoriali.

Riguardo ai costi ci si è posti l'obiettivo di definire procedure per forniture contrattualmente più favorevoli. Una riduzione della spesa si è avuta mediante l'acquisto a prezzi più vantaggiosi di beni e servizi con gare di affidamento ad evidenza pubblica (con il nuovo Codice degli appalti entrato in vigore ad aprile 2016).

Una gestione virtuosa che ha confermato il pareggio di bilancio grazie a un sistema di monitoraggio interno e di controllo di gestione che orienta le scelte gestionali in itinere.

ASP - FERRARA

CONTO ECONOMICO - ASP FERRARA			
	2014	**2015**	**2016**
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.142.020	21.993.897	24.665.040
COSTI DELLA PRODUZIONE	18.888.672	21.341.345	23.938.155
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**- 746.652**	**652.552**	**726.885**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-231.815	-215.296	-167.011
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-150.000	-113.595
Risultato prima delle imposte	**- 978.467**	**287.256**	**446.279**
Irap personale dipendente	-264.117	-276.214	-278.445
Irap altri soggetti	-65.818	- 50.887	-57.634
IRES	-99.136	-93.504	-93.048
UTILE (perdita) d'esercizio	**-1.407.538**	**-133.349**	**17.151**

ASSP - UNIONE

CONTO ECONOMICO - ASSP UNIONE			
	2014	**2015**	**2016**
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.750.869	3.952.503	3.659.489
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.671.437	3.877.951	3.657.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**79.432**	**74.552**	**2.356**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-21.308	915	-239
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-

		-	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**58.123**	**75.467**	**2.117**
Irap personale dipendente	0	0	0
Irap altri soggetti	0	4.136	0
IRES	0	29.166	0
UTILE (perdita) d'esercizio	**58.123**	**42.165**	**2.117**

TABELLE ANALITICHE

AREA MINORI

Tab. 1 - ACCESSI E UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Minori residenti	17.807	17.840	17.620
Nuclei in carico con Minori	1.250	1.270	1.231
Minori in carico	1.893	1.902	1.868
Minori in carico su popolazione minorile residente	10,63%	10,66%	10,60%
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	227	224	451
6-13	450	412	862
14-17	241	176	417
18	85	53	138
Totale	1.003	865	1.868

Per ASP Ferrara il numero di nuclei familiari e di minori in carico è stabile rispetto agli anni precedenti. Si tratta di un carico di lavoro consistente, pari a circa 150 minori seguiti da ogni assistente sociale del Settore nel corso dell'anno. Ogni operatore segue sia situazioni di libero accesso, assegnate tramite segretariato sociale, che seguite su segnalazione o mandato istituzionale.

Tab. 1b - ACCESSI E UTENTI IN CARICO			
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Minori residenti	4.264	4.233	4.171
Nuclei in carico con Minori	303	417	334
Minori in carico	560	611	539
Minori in carico su popolazione minorile residente	13,13%	14,43%	12,92%
*Fascia d'Età**	*maschi*	*femmine*	*Totale*
0-5	166	196	362
6-13	422	427	849
14-17	194	197	391
18	53	55	108
Totale	835	875	1.710

**i dati sono relativi al triennio*

L'andamento dei dati in Area Minori evidenzia un trend in decremento dei minori in carico inferiore, compatibile con un numero di minori residenti nei 6 Comuni dell'Unione inferiore per l'anno 2016.

La prevalenza della presa in carico è sul nucleo con minori, in cui l'accesso è fatto sostanzialmente per esigenze di disagio economico del nucleo e al quale segue una presa in carico complessiva in presenza di minori. Circa il 58% dei bambini in carico per tutela (159) sono di cittadinanza italiana, il resto minori stranieri, di residenza non recente sul territorio dell'Unione ma con scarsa integrazione. Il dato di accesso e presa in carico di nuclei con bambini, vede invece un incremento nell'anno 2016 delle famiglie straniere.

Altro dato non numerico ma qualitativamente d'interesse per una riflessione comune è l'aumento di prese in carico dove l'aspetto sanitario (particolarmente legato al disagio psicologico) è elemento connesso a quello di disagio socio-economico. Necessari sempre più quindi costanza e reciprocità degli interventi psicologici e neuropsichiatrici infantili.

Tab. 2 - CONTRIBUTI ECONOMICI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale minori	652	668	552
Totale nuclei famigliari	373	367	313
Contributi erogati	142.525,46	147.333,06	120.576,46
Contributo medio erogato per utente	218,60	220,56	218,44
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	87	80	167
6-13	128	133	261
14-17	55	43	98
18	11	15	26
Totale	281	271	552
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale minori	393	332	187
Totale nuclei famigliari	168	152	95
Contributi erogati	65.691,63	48.649,59	19.791,75
Contributo medio erogato per utente	167,15	146,53	208,33

Per ASP Ferrara i contributi economici erogati da ASP sono assegnati alle famiglie per un periodo limitato, sulla base di valutazioni dello stato di fragilità del contesto familiare e a fronte della sottoscrizione di progetti socio-assistenziali condivisi dagli utenti che prevedono l'attivazione delle persone per il superamento della condizione di bisogno.

Non costituendo in alcun modo un'integrazione al reddito, i contributi rispondono a bisogni circostanziati in momenti di particolare fragilità socio-economica del nucleo.

I criteri di erogazione dei contributi economici (Linee Guida) sono coerenti con quanto disposto dalla misura del SIA introdotta da settembre 2016 e prevedono l'attivazione della persona nella rete dei servizi e delle opportunità del territorio.

Tab. 3 - CENTRI EDUCATIVI

ASP FERRARA	2014	2015	2016
Totale N. Minori	79	74	74
Totale Costo sostenuto	238.730,61	235.762,09	237.951,76
Costo medio sostenuto	3.021,91	3.185,97	3.215,56
Il Germoglio			
N. Minori	57	55	56
Costo sostenuto	180.386,61	173.544,09	177.085,76
Costo medio sostenuto	3.164,68	3.155,35	3.162,25
Arcobaleno			
N. Minori	22	19	18
Costo sostenuto	58.344,00	62.218,00	60.866,00
Costo medio sostenuto	2.652,00	3.274,63	3.381,44
Fascia d'Età Il Germoglio	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
Gruppo elementari	7	8	15
Gruppo medie	9	10	19
Gruppo superiori	15	7	22
Totale	31	25	56
Fascia d'Età Arcobaleno	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	0	0	0
6-13	4	4	8
14-17	3	7	10
Totale	7	11	18
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale N. Minori	65	118	145
Totale Costo sostenuto	5.298,00	26.309,50	34.339,00
Costo medio sostenuto	81,51	222,96	236,82
Centri pomeridiani Parco Verde			
N. Minori	20	27	27
Costo sostenuto	0,00	0,00	3.500,00
Costo medio sostenuto			129,63
Centri Pomeridiani Territoriali			
N. Minori	9	12	13
Costo sostenuto	1.632,00	9.035,00	10.440,00
	181,33	752,81	803,08
GREST Territoriali			
N. Minori	0	38	54
Costo sostenuto	0,00	7.112,50	8.788,00
Costo medio sostenuto		187,17	162,74
Summer School			
N. Minori	36	41	36
Costo sostenuto	3.666	10.162	4.351
Laboratori pomeridiani Tresigallo			
N. Minori	*0*	*0*	*15*

Costo sostenuto	0	0	3.600
Costo medio sostenuto	0	0	236,82

Per ASP Ferrara l'inserimento di minori presso centri educativi è in linea con gli anni precedenti. I centri svolgono un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo. Gli interventi educativi hanno un particolare valore sia come integrazione alle risorse familiari, nelle situazioni di carenza e fragilità, sia come prevenzione dell'allontanamento. Garantiscono ai bambini e ragazzi, anche disabili, un contesto educativo in cui ricevere supporto e orientamento e in cui sperimentare positive relazioni tra pari e con adulti, necessarie per la crescita e l'integrazione sociale.

Tab. 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. Minori	36	45	37
Costo sostenuto	101.461,58	162.023,60	129.109,78
Costo medio sostenuto	2.818,38	3.600,52	3.489,45
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. Minori	26	28	36
Costo sostenuto	28.850,58	76.582,80	67.848,04
Costo medio sostenuto	1.109,63	2.735,10	1.884,00
Integrazione scolastica minori in tutela			
N. Minori	0,00	1,00	2,00
Costo sostenuto	0,00	7.351,35	15.259,10

Per l'ASP di Ferrara gli interventi educativi individuali vengono svolti prevalentemente presso il domicilio del nucleo familiare e hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali con figli adolescenti, favorire i percorsi di reinserimento in famiglia.

L'intervento educativo domiciliare ha particolare rilevanza nei casi di bambini neonati, minori con disabilità, adolescenti che rientrano in famiglia dopo periodi di comunità.

La riduzione degli interventi e della spesa per l'anno 2016 è imputabile alla copertura con altri fondi socio-sanitari di alcuni interventi educativi individuali a favore di minori con grave disabilità.

Per L'ASSP Unione è importante anche l'incidenza e il fabbisogno crescente di soluzioni d'intervento educativo a domicilio, che ASSP favorisce in un'ottica di cura preventiva e per scongiurare i casi di allontanamento.

Tab. 5 - MINORI IN AFFIDO FAMIGLIARE			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Minori in Carico	37	43	49
affidi eterofamigliari		*33*	*35*
affidi a parenti		*10*	*14*
Costo Sostenuto	170.079,04	171.845,04	196.567,40
Costo medio sostenuto	4.596,73	3.996,40	4.011,58
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	2	3	5
6-13	12	13	25
14-17	5	2	7
18	7	5	12
Totale	26	23	49
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Minori in Carico	8	8	11
affidi eterofamigliari	*4*	*6*	*6*
affidi a parenti	*4*	*2*	*9*
Costo Sostenuto	40.853,81	43.019,27	46.835,90
Costo medio sostenuto	8.170,76	8.604,00	4.258,00
Fascia d'Età			
0-5	0	2	2
6-13	5	3	7
14-17	2	3	2
18	1	0	0
Totale	8	8	11

Per ASP Ferrara aumentano i minori in affido, sia in affidamento etero-familiare che a parenti. L'affido familiare costituisce la "migliore" risposta per un bambino/ragazzo collocato al di fuori della propria famiglia. Richiede tuttavia molte energie professionali e forte integrazione socio-sanitarie, sia per la formazione e il sostegno alle famiglie affidatarie che per la definizione e la cura del progetto con il minore e con la famiglia d'origine.

L'esito dei progetti e l'evoluzione nel tempo di questo intervento dipendono dall'investimento di risorse sia dell'equipe sovra-distrettuale affido, che delle equipe territoriali referenti per i casi di tutela, che del contesto comunitario per l'individuazione di famiglie disponibili.

Tab. 6 - INCONTRI PROTETTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N° Progetti	18	23	34
Totale Ore	635	580	975,25
Costo sostenuto	12.647,88	11.086,15	17.934,85
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N° Progetti	23	32	20
Totale Ore	1.120	1.568	496
Costo sostenuto	6.471,36	9.000,00	23.696,95

Per ASP Ferrara il numero di progetti mostra un trend in aumento.

Gli incontri protetti sono solitamente disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o separazione conflittuale. L'intervento viene predisposto a seguito di valutazione dell'assistente sociale e condotto da educatori, con obiettivi di osservazione e di sostegno. L'aumento può essere letto come conseguenza del maggiore numero di processi di disgregazione familiare e di conflittualità nelle relazioni familiari.

Tab.7 -MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Minori in strutture	81	87	107
minori stranieri non accompagnati	*13*	*35*	*67*
Minori collocati fuori dal contesto famigliare	*68*	*52*	*40*
di cui con la madre	*28*	*18*	*14*
Costo	1.410.308,70	1.424.465,00	1.201.829,75
Costo medio annuo	12.938,61	13.566,33	9.932,48
Minori accolti in SPRAR senza oneri per ASP			*33*
Permanenza media Minori collocati fuori dal contesto famigliare (anni)			2,8
Fascia d'Età Minori collocati fuori dal contesto famigliare	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	7	1	8
6-13	10	6	16
14-17	8	8	16
Totale	25	15	40
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Minori in strutture	26	26	24
minori stranieri non accompagnati	*0*	*0*	*1*
Minori collocati fuori dal contesto famigliare	*26*	*26*	*24*
di cui con la madre	*3*	*5*	*8*
Costo	603.928,26	706.412,51	822.667,60
Costo medio annuo	23.228,01	27.170,00	34.278,00
Minori accolti in SPRAR senza oneri per ASP			
Permanenza media Minori collocati fuori dal contesto famigliare (anni)	2 anni	1 anno e 1o mesi	2 anni e 4 mesi
Fascia d'Età Minori collocati fuori dal contesto famigliare	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5	5	1	6
6-13	4	5	9
14-17	5	4	9
Totale	14	10	24

Per l'ASP di Ferrara l'aumento del numero complessivo di minori collocati in struttura è da leggere come segue:

- Aumentano in maniera consistente, i Minori Stranieri Non Accompagnati, anche in relazione all'apertura di un Centro SPRAR Minori nel territorio di ASP.
- Diminuiscono invece i minori collocati fuori dalla famiglia e un numero significativo è collocato in strutture insieme alla madre. Tutti i minori tra 0-5 anni sono stati collocati in struttura insieme alla madre.
- La permanenza media dei minori in struttura è un dato all'attenzione del Servizio che si è attivato per rivedere tutti i progetti di collocazione anche tramite il lavoro integrato con l'AUSL (ETI e UVM) avviato nel corso del 2016.

Per l'ASSP Unione è rilevante l'incidenza sui casi in Tutela dei minori allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che incidono sul Bilancio di ASSP , con i costi di inserimento in struttura e sostegno educativo specifico, per quasi un terzo del totale (822.000€ su 3.147.000€ di bilancio complessivo 2016).

La recente revisione di alcune progettualità all'interno dell'ETI socio sanitaria ha permesso un lieve risparmio economico per la compartecipazione della sanità. L'ASSP ha avviato comunque una revisione delle progettualità e un monitoraggio dei casi in struttura per favorire altre forme di collocazione extrafamiliare laddove possibile e funzionale al minore, agevolando anche il passaggio dalla comunità a soluzioni di appartamento in semiautonomia, particolarmente nei casi di allontanamento delle diadi (madre-figlio).

Tab. 8 - TRASPORTI UTENTI MINORENNI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti Trasportati	39	71	47
N. Trasporti	2.219	2.676	3.337
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti Trasportati	2	0	2
N. Trasporti	14	0	14

AREA ADULTI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	1.005	1.076	1.025
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	515	583	342
N. Utenti Disabilità	490	493	683
ASSP Unione	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	490	500	566
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	340	350	403
N. Utenti Disabilità	150	150	163

Per ASP Ferrara la lieve diminuzione dell'utenza, è dovuta in parte anche alla funzione di filtro/orientamento svolto dallo sportello di segretariato sociale (presso Cittadella della salute) per cui i cittadini trovano risposte ai loro bisogni attraverso altre agenzie territoriali e non necessariamente attraverso una presa in carico da parte del servizio sociale, valorizzando così anche l'autonomia personale della persona adulta. Inoltre, nel 2016 l'area disabilità, prima rivolta alla sola disabilità grave ha allargato la presa in carico anche agli utenti in situazione di disabilità lieve (dal 46% di invalidità) prima compresi nell'area del disagio sociale.

Per ASSP Unione nel 2016 assistiamo ad un lieve aumento delle prese in carico in area Adulti che ricordiamo conteggiano anche gli utenti dell'area disabili. L'aumento è prevalente per gli adulti in situazioni di disagio socio economico rispetto a quelli in disabilità.

Ci attendiamo una diversa risposta e movimentazione del dato dall'attuazione della legge regionale 14/15 di fatto avviatasi nel settembre 2017 così come il reddito di Solidarietà –RES.

Tab.2 - TABELLA SEGRETARIATO SOCIALE			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti primo accesso Disagio in segretariato	263	433	290
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti primo accesso Disagio in segretariato			43

Tab. 3 - SUSSIDI ECONOMICI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	138	130	138
Importo Erogato	36.809,49	43.118,78	45.941,75
Contributo medio erogato per utente	266,74	331,68	332,91
Sussidi erogati per dipendenze	25.000,00	4.849,41	14.765,00
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	107	92	94
N. Utenti Disabilità	31	38	44

Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34	4	11	15
35-54	28	16	44
55-64	46	29	75
65	3	1	4
Totale	81	57	138
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	99	93	61
Importo Erogato	18.136,10	13.684,83	12.518,15
Contributo medio erogato per utente	183,19	147,15	205,22
Sussidi erogati per dipendenze	3.142,63	1.136,99	2.800,77
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	78	74	44
N. Utenti Disabilità	21	19	17
Fascia d'Età			
18-34	10	10	5
35-54	47	42	29
55-64	36	39	25
65	6	2	2
Totale	99	93	61

Per ASSP Unione diminuiscono lievemente le erogazioni di contributi economici necessari a sostenere le spese di utenze, piano di rientro affitto ERP, aiuto alla frequenza scolastica, per un approccio più progettuale della valutazione delle richieste di sostegno alle spese che impone correttamente a nostro avviso, un "patto sociale" tra l'utente e il Servizio sociale, che condizioni l'erogazione del contributo economico all'adesione ad a un progetto di reinserimento sociale più ampio.

Tab. 4 - COMISSIONE UVM			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Sedute della Commissione UVM ASP Ferrara	74	93	113
Casi Valutati	121	110	182
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Sedute della Commissione UVM ASSP UNIONE	74	22	19
Casi Valutati	121	57	47

Per ASP Ferrara sono aumentate le richieste di valutazione sia per i passaggi organizzati dall'area minori all'area adulti, che per un aumento di percorsi di dimissioni difficili, e per aver fatto rientrare, inoltre, nella valutazione della Commissione anche le ammissioni/dimissioni nei CSO (centri Socio Occupazionali) prima non effettuate.

Tab. 5 - DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**

Totale utenti disabili	129	117 + 2 SOLL	113 + 4 SOLL
Costo sostenuto	969.401,56	811.787,41	523.953,71
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti disabili	25	19	23
Costo sostenuto	103.523,00	108.127,00	60.711,73

ASP FERRARA	
CSR Diurni	**2016**
Dati movimentazione	
Totale utenti	62
N. utenti trasportati	49
N. nuovi utenti	2
N. utenti dimessi	0
Permanenza media (anni)	14,82
Sesso	
Maschi	38
Femmine	24
Fascia d'Età	
18-34	19
35-54	33
55-64	10
CSR Residenziali	**2016**
Dati movimentazione	
Totale utenti	51
N. utenti in sollievo	4
N. utenti in emergenza	1
N. nuovi utenti	3
N. utenti dimessi	4
Permanenza media (anni)	10,26
Sesso	
Maschi	31
Femmine	20
Fascia d'Età	
18-34	4
35-54	30
55-64	14
65-74	3

CSR Diurni ASSP UNIONE	**2016**
Dati movimentazione	
Totale utenti	23
N. utenti trasportati	23
N. nuovi utenti	1
N. utenti dimessi	2
Permanenza media (anni)	nr

Sesso	
Maschi	13
Femmine	10
Fascia d'Età	
18-34	5
35-54	14
55-64	4
CSR Residenziali	**2016**
Dati movimentazione	
Totale utenti	19
N. utenti in sollievo	0
N. utenti in emergenza	0
N. nuovi utenti	2
N. utenti dimessi	2
Permanenza media (anni)	
Sesso	
Maschi	8
Femmine	11
Fascia d'Età	
18-34	2
35-54	11
55-64	6
65-74	0

Tab. 6 - DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE		
ASP FERRARA	**2015**	**2016**
N. Utenti disabili	27	26
Costo sostenuto	576.856,97	660.669,63
ASSP UNIONE	**2015**	**2016**
N. Utenti disabili	6	6
Costo sostenuto	147.717,51	87.990,86

ASP FERRARA	
Strutture non accreditate	**2016**
Dati movimentazione	
Totale utenti	15
N. nuovi utenti	0
N. utenti dimessi	0
Permanenza media (anni)	8,12
Sesso	
Maschi	8
Femmine	7
Fascia d'Età	
18-34	6
35-54	4

55-64	5
Case Famiglia	
Dati movimentazione	
Totale utenti	11
N. nuovi utenti	1
N. utenti dimessi	1
Permanenza media (anni)	7,33
Sesso	
Maschi	5
Femmine	6
Fascia d'Età	
18-34	2
35-54	5
55-64	3
65-74	1
ASSP UNIONE	
Strutture non accreditate	
Dati movimentazione	
Totale utenti	3
N. nuovi utenti	1
N. utenti dimessi	0
Permanenza media (anni)	
Sesso	
Maschi	1
Femmine	2
Fascia d'Età	
18-34	1
35-54	2
55-64	0
Case Famiglia	
Dati movimentazione	
Totale utenti	3
N. nuovi utenti	0
N. utenti dimessi	0
Permanenza media (anni)	
Sesso	
Maschi	2
Femmine	1
Fascia d'Età	
18-34	2
35-54	1
55-64	0
65-74	

Per ASSP Unione sono sostanzialmente in linea le prestazioni e gli accessi di adulti disabili presso le strutture diurne e i CSO/laboratori a valenza socio-educativa e di avvicinamento al lavoro.

Tab. 7 - ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti disabili	87	76	69
Importo erogato	316.757,60	269.536,83	242.149,25
Importo medio erogato	3.640,89	3.546,54	3.509,41
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34	9	3	12
35-54	17	16	33
55-64	8	14	22
65	0	2	2
Totale	34	35	69
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti disabili	9	7	9
Importo erogato	38.865,47	32.147,74	23.710,98
Importo medio erogato	4.318,39	4.592,53	2.634,55
Fascia d'Età			
18-34	1	1	0
35-54	6	4	5
55-64	1	1	4
65	1	1	0
Totale	9	7	9

Tab. 8 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti	82	83	106
Utenti Transitati			
Associazione Viale K	44	49	50
La Casona	9	9	6
Emergenza freddo	9	25	41
Associazione Nadja	20	0	9
Posti convenzionati			
Associazione Viale K	25	25	25
La Casona	6	6	6
Associazione Nadja	8	8	8

Per ASP Ferrara il numero di utenti accolti è in generale aumentata per maggiore presenza di "senza fissa dimora" nel territorio cittadino; ciò a causa dell'elevato numero di sfratti da alloggi privati e di edilizia popolare, e di donne in situazione di indigenza da perdita di lavoro e senza rete familiare di supporto o rete fragile.

Tab. 9 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	11	14	5

Costo Sostenuto	120.007,73	93.383,62	75.058,56
Costo medio per utente	10.909,79	6.670,26	15.011,71
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	3	3	3
Costo Sostenuto	7.407,00	11.960,00	34.014,17
Costo medio per utente	2.496,00	3.986,67	17.007,09

Tab. 10 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Numero utenti	24	13	14
Costo	394.724,82	149.945,20	140.791,54
Costo medio per utente	16.446,87	11.534,25	10.056,54
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Numero utenti	8	11	6
Costo	180.614,00	147.717,51	91.122,71
Costo medio per utente	22.576,75	18.464,69	30.374,24

Tab. 11a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	29	31	24
Totale costo	65.833,12	215.285,04	195.945,03
Costo medio per utente	2.270,11	6.944,68	8.164,38
Dati movimentazione	2014	2015	2016
Permanenza media (anni)	6,51	5,04	5,17
N. Utenti attivati	9	5	9
N. Utenti dimessi	5	8	5
Motivi dimissioni	2014	2015	2016
assistenza privata	0	0	0
assistente famigliare	1	1	0
decesso	1	2	1
struttura	3	1	2
superamento bisogno	0	1	2
altra soluzione	0	3	0
Prestazioni	1 operatore	2 operatori	Totale
N. prestazioni erogate	475	5.160	5.635
N. ore erogate	247,25	3.600,77	3.848
Media ore per utente	10,30	150,03	160,33
Fasce età/sesso	Maschi	Femmine	Totale
18-34	1	0	1
35-54	5	6	11
55-64	4	8	12
Totale	10	14	24
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	8	25	18

Totale costo	32.615,27	120.284,00	61.824,02
Costo medio per utente	4.076,91	4.811,36	3.434,67
Dati movimentazione			
Permanenza media (anni)	1	1	1
N. Utenti attivati	4	7	2
N. Utenti dimessi	5	7	2
Motivi dimissioni			
assistenza privata			
assistente famigliare			1
decesso			
struttura			
superamento bisogno			1
altra soluzione			
Prestazioni	*1 operatore*	*2 operatori*	*Totale*
N. prestazioni erogate			
N. ore erogate	2.322,69	340,74	2.663
Media ore per utente			
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34			
35-54		2	2
55-64	14	2	16
Totale	14	4	18

Per ASP Ferrara la leggera diminuzione è dovuta ad alcuni decessi e passaggi di utenti dall'area adulti all'area anziani.

Tab. 11b - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	13	9	7
Totale costo	31.425,54	23.510,15	28.029,34
Costo medio per utente	2.417,35	2.612,24	4.004,19

Dati movimentazione	2016
Permanenza media (anni)	7,11
N. Utenti attivati	2
N. Utenti dimessi	1

Prestazioni	1 operatore	2 operatori	Totale
N. prestazioni erogate	580	145	725
N. ore erogate	307,17	72,50	379,67
Media ore per utente	43,88	10,36	54,24
Fasce età/sesso	Maschi	Femmine	Totale
18-34	1	0	1
35-54	2	0	2
55-64	2	2	4

Totale	5	2	7

Tab. 12 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti	65	52	47
Costo sostenuto	148.073,46	129.119,44	102.683,64
Costo medio per utente	2.278,05	2.483,07	2.184,76
di cui utenti DSM	*35*	*18*	*15*
di cui costo utenza DSM	*69.480,83*	*39.040,43*	*28.962,46*
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	15	19	19
N. Utenti Disabilità	50	33	28
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34	1	1	2
35-54	17	5	22
55-64	14	9	23
Totale	32	15	47
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti	8	16	17
Costo sostenuto	15.050,32	39.406,00	31.397,12
Costo medio per utente	1.881,29	2.462,88	1.808,50
di cui utenti DSM	*0*	*0*	*2*
di cui costo utenza DSM	*0,00*	*0,00*	*1.192,00*
Area di intervento	**Maschi**	**femmine**	**totale**
N. Utenti Disagio	1	0	1
N. Utenti Disabilità	10	6	16
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34	0	0	0
35-54	5	2	7
55-64	7	3	10
Totale	12	5	17

Per ASP Ferrara seppure non è aumentato complessivamente il numero di utenti, si rileva una necessità concentrata nella fascia di età compresa tra i 35 e i 64 anni di età, prevalentemente collegabile ad aggravamenti dello stato di salute.

Tab. 13 - TIPOLOGIA TRASPORTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	25	20	13
Totale trasporti	4.726	3.876	3.330
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	11	15	9
Totale trasporti	48	93	139

Tab. 14 - UTENTI AREA DETENUTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**

Detenuti/misura alternativa -ex detenuti	40	34	22
totale-borse lavoro e contributi al reddito	30.075,00	20.000,00	10.015,00

INSERIMENTI SOCIALIZZANTI

Tab. 1 - UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	160	130	92
Totale costo inserimenti lavorativi	90.000,00	90.000,00	97.483,75
Costo medio sostenuto	562,50	692,31	1059,61
Dettaglio tipologie utenza			
Persone con disagio economico	52	40	8
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	67	65	51
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	38	24	28
Anziani			5
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	3	1	0
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti	110	105	20
Totale costo inserimenti lavorativi	70.724,95	62.160,00	31.390,00
Costo medio sostenuto	673,57	592,00	1652,00
Dettaglio tipologie utenza			
Persone con disagio economico	27	25	2
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	18	17	12
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	33	26	6
Anziani	0	1	0
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	10	5	0

Per ASSP Unione sono in aumento anche le richieste di sostegno al disagio lavorativo, sia di adulti che di disabili: difficile e spesso frainteso l'apporto possibile del Servizio sociale che non ha finalità di inserimento lavorativo e/o di collocazione mirata.

Tab. 2 – TIROCINI "SIL" DISABILI		
ASP FERRARA	**2015**	**2016**
Tirocini attivati	80	99
Tipologia utenza		
Servizio sociale adulti	68	86
DSM	6	8
SERT	6	5
Luogo di attivazione		
Cooperative	36	46
Aziende	18	15
Associazioni/Centri Sociali/istituti scolastici	26	38
ASSP UNIONE	**2015**	**2016**
Tirocini attivati	43	11

Tipologia utenza		
Servizio sociale adulti	8	2
DSM	0	7
SERT	3	2
Luogo di attivazione		
Cooperative	4	3
Aziende	7	5
Associazioni/Centri Sociali/istituti scolastici	32	3

Per ASP Ferrara sono stati aumentati i tirocini in rapporto alla diminuzione degli inserimenti "inclusivi" (ex borse lavoro) per consentire ulteriori possibilità di prossimità al lavoro.

Tab. 3 - UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE				
ASP FERRARA		**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti in laboratori in convenzione		86	86	96
Dettaglio ASP Ferrara	**Attività**			
Utenti Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	34	34	34
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	7	7	6
Utenti Coop "La Città Verde"	Manutenzioni parchi giochi	4	4	4
Utenti Azienda Agricola "Boarini"	Ortoflorovivaismo	2	2	0
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico , assemblaggio di rosari,laboratorio di lana cardata, orto, produz.marmettala			13
Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali	24	24	22

Utenti Coop "Spazio ANFASS"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi	15	15	17
ASSP UNIONE		**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti in laboratori in convenzione				12
Dettaglio ASSP	**Attività**			
Utenti Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	3	3	3
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	0	0	0
cso Podere Biffi "CIDAS"		8	8	8
Utenti Coop "La Città Verde"	Manutenzioni parchi giochi	0	0	0
Utenti Azienda Agricola "Boarini"	Ortoflorovivaismo	0	0	0
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico , assemblaggio di rosari,laboratorio di lana cardata, orto, produz.marmettala	0	0	0
Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali	1	1	1
Utenti Coop "Spazio ANFASS"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi	0	0	0

Tab. 4 - PROGETTO POVERTA'			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Inserimenti attivati Progetto Povertà	27	37	43
Richieste di Inserimento	27	41	43
Servizio adulti	0	16	14
Servizio minori	0	0	18
Sprar			8
Centro donne e giustizia			3
Assunzioni	0	2	3

Per ASP Ferrara si sono favoriti gli inserimenti lavorativi area minori, in quanto utenti con caratteristiche maggiormente sviluppate di prossimità al lavoro e di sostegno alla genitorialità.

AREA ANZIANI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti	2.095	nd	2.185
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti	1.271	1.302	946

Per ASP Ferrara il settore anziani vede un incremento di utenza in carico con un netto aumento di prese in carico legate alla fragilità socio economica di anziani soli o con figli in difficoltà e colpiti dalla crisi economica complessiva.

Per ASSP Unione nel 2016 i principali servizi sociali erogati da ASSP nell'area anziani hanno visto un andamento sostanzialmente costante rispetto al dato 2015.

Tab. 2a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. utenti SAD	161	134	130
Totale costo	276.689,87	667.623,21	481.663,23
Costo medio per utente	1.718,57	4.982,26	3.705,10
Dati movimentazione	*2014*	*2015*	*2016*
Permanenza media (anni)	2,23	3,14	3,19
N. Utenti attivati	73	19	27
N. Utenti dimessi	50	60	42
Motivi dimissioni	*2014*	*2015*	*2016*
assistenza privata	0	0	4
assistente famigliare	3	3	2
decesso	17	20	14
struttura	18	16	10
superamento bisogno	2	1	3
altra soluzione	10	13	9
cambio tariffa (2015)	0	7	0
Prestazioni	*1 operatore*	*2 operatori*	*Totale*
N. prestazioni erogate	6.762	12.144	18.906
N. ore erogate	4.447,26	7.179,50	11.627
Media ore per utente	34,21	55,23	89,44
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	15	20	35
75-79	8	12	20
80-oltre	20	55	75
Totale	43	87	130
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. utenti SAD	14	87	72
Totale costo	23.521,00	205.534,00	170.696,26
Costo medio per utente	1.680,07	2.362,46	2.370,78
Dati movimentazione	*2014*	*2015*	*2016*

Permanenza media (anni)	nr	nr	1
N. Utenti attivati	nr	nr	19
N. Utenti dimessi	nr	nr	17
Motivi dimissioni	*2014*	*2015*	*2016*
assistenza privata	8	4	
assistente famigliare		2	1
decesso	20	25	4
struttura	6	6	2
superamento bisogno	8	6	
altra soluzione	1	1	10
cambio tariffa (2015)			
Prestazioni	*1 operatore*	*2 operatori*	*Totale*
N. prestazioni erogate			si calcola ad ore
N. ore erogate	5.919,00	1.209,63	7.129
Media ore per utente	95,47	120,96	216,43
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	4	1	5
75-79	1	0	1
80-oltre	8	18	26
Totale	13	19	32

Per ASP Ferrara la tabella indica un trend in diminuzione rispetto alle prese in carico del SAD e una ridefinizione della quota di contribuzione definita dal nuovo regolamento. Spicca nella presa in carico la fascia di utenza femminile over 80 più che raddoppiata rispetto al periodo precedente preso in esame.

Per ASSP Unione nell'anno 2015 e in ricaduta sul 2016, si è registrato il taglio importante delle risorse dell'FRNA destinate proprio alla non autosufficienza. Possiamo rilevare che il SAD prestazioni nel 2016 è in diminuzione sia proprio per la misura di contenimento della spesa FRNA avviata nel 2015, sia per un trend che appare costante anche nel corso del 2017, di una minore domanda di questo servizio. Sarà necessario sia con i soggetti accreditati che con le istituzioni di programmazione analizzare le motivazioni alla base di questo cambiamento.

Tab. 2b - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP			
ASP	2014	2015	2016
N. utenti SAD	48	59	61
Totale costo	303.129,46	292.687,85	285.124,74
Costo medio per utente	6.315,20	4.960,81	4.674,18

Dati movimentazione	*2016*
Permanenza media (anni)	3,44
N. Utenti attivati	20
N. Utenti dimessi	22
Motivi dimissioni	*2016*
assistenza privata	0
assistente famigliare	0
decesso	4

struttura	8
superamento bisogno	7
rifiuto da parte utente	2
cambio Regione	1

Prestazioni	1 operatore	2 operatori	Totale
N. prestazioni erogate	5.386	1.597	6.983
N. ore erogate	2.962,92	902,58	3.865,50
Media ore per utente	48,57	14,80	63,37
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
55-64	0	2	2
65-74	9	10	19
75-79	4	7	11
80-oltre	7	22	29
Totale	20	41	61

Il SAD a gestione diretta ASP vede un efficientamento organizzativo e una lieve ma continua crescita nelle prese in carico nel corso degli anni presi in esame.

Tab. 3 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti per Pasti	143	127	101
Totale costi sostenuti	266.716,03	238.096,93	203.584,78
Costi medi sostenuti	1.865,15	1.874,78	2.015,69
Livello di autosufficienza	*2014*	*2015*	*2016*
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	55	54	39
Non autosufficienti	88	73	62
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	363	164	527
75-79	136	122	258
80-oltre	136	212	348
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
N. Utenti per Pasti	32	92	93
Totale costi sostenuti	46.813,00	140.835,00	137.925,79
Costi medi sostenuti			1.567,34
Livello di autosufficienza	*2014*	*2015*	*2016*
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	55	19	5
Non autosufficienti	88	73	88
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	38	47	85
75-79	21	25	46
80-oltre	84	55	139

Per ASP Ferrara il servizio pasti a domicilio ha visto una progressivo ridimensionamento in parte legato a condizioni di maggiori non autosufficienza degli anziani seguiti che necessitando di maggiore presenza di personale di assistenza sulle 24 ore lo utilizzano anche per far fronte alle cure alimentari.

Tab. 4 - SERVIZIO TELESOCCORSO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Utenti	25	16	17
Costo sostenuto	7.144,69	5.484,51	4.713,71
N. utenti FRNA	15	12	10
Costo FRNA	2.544,00	1.904,00	1.492,00
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Utenti	7	10	9
Costo sostenuto	1.100,00	1.024,80	1.317,60
N. utenti FRNA	7	0	0
Costo FRNA	1.100,00	0,00	0,00

Tab. 5 - BUONI TAXI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Buoni Taxi	25	20	20
Costo sostenuto	6.164,85	3.981,60	5.160,15

Tab. 6 - SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti assistiti	59	57	56
Importo erogato	27.173,50	26.803,24	29.754,28
Contributo medio annuo per utente	460,57	470,23	531,33
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	19	13	32
75-79	6	4	10
80-oltre	5	9	14
Totale	30	26	56
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale utenti assistiti	9	13	22
Importo erogato	2.092,45	2.740,20	4.440,35
Contributo medio annuo per utente	232,49	210,78	201,83
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	6	6	12
75-79	3	0	3
80-oltre	3	4	7
Totale	12	10	22

Per ASP Ferrara è sostanzialmente invariato l'importo dei contributi economici prevalentemente erogati a anziani nella fascia di età più giovane. Ciò in parte legato a necessità diverse e stili di vita diversi a seconda dell'età e in parte al minor utilizzo di servizi e supporti dedicati alle persone non autosufficienza nelle persone più giovani.

Tab. 7 - TRASPORTI UTENTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale Utenti Trasportati	18	18	15
Totale Trasporti	2.322	2.472	2.527
Trasporti socio/sanitari di anziani residenti a domicilio			
N. Utenti Trasportati	4	4	1
N. Trasporti	182	82	8
Trasporti c/o Centro Diurno ASP Ferrara			
N. Utenti Trasportati	14	14	14
N. Trasporti	2.140	2.390	2.519
ASSP UNIONE	2014	2015	2016
Totale Utenti Trasportati	13	16	13
N. Trasporti	58	93	148

Tab. 8 - ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Assegni di cura sociali	7	7	4
di cui con badante	0	0	0
Importo assegno di cura sociale	16.045,00	20.752,28	8.723,00
ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Assegni di cura sociali	6	4	5
di cui con badante	4	0	0
Importo assegno di cura sociale	23.675,00	22.073,00	25.890,00

Tab. 9 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Totale n. utenti	222	189	153
Totale costo sostenuto	1.170.155,55	1.030.051,37	1.075.670,73
Costo medio sostenuto del distretto	5.270,97	5.450,01	7.030,53
Centro Diurno			
N. Utenti	3	3	3
Tot. Costo Sostenuto	9.435,43	7.542,41	6.845,94
Strutture Protette Convenzionate			
N. Utenti	117	132	95
Tot. Costo Sostenuto	671.999,09	533.787,93	539.055,17

Dati movimentazione	*2016*
N. nuovi utenti	34

N. utenti dimessi	21
Permanenza media (anni)	3,68

Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
55-64	1	1	2
65-74	6	8	14
75-79	5	8	13
80-oltre	13	53	66
Totale	25	70	95
Strutture Protette non Convenzionate			
N. Utenti	72	54	55
Tot. Costo Sostenuto	500.492,84	488.721,03	529.769,62

Dati movimentazione	*2016*
N. nuovi utenti	18
N. utenti dimessi	22
Permanenza media (anni)	3,37

Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	7	6	13
75-79	1	2	3
80-oltre	11	28	39
Totale	19	36	55

ASSP UNIONE	**2014**	**2015**	**2016**
Totale n. utenti	55	48	53
Totale costo sostenuto	264.927,50	221.530,01	290.342,25
Costo medio sostenuto del distretto	4.816,86	4.615,21	5.925,35
Centro Diurno			
N. Utenti	10	10	10
Tot. Costo Sostenuto	35.698,63	31.672,80	29.031,27
Strutture Protette Convenzionate			
N. Utenti	37	38	37
Tot. Costo Sostenuto	154.539,79	176.365,00	210.378,78
Dati movimentazione	*2014*	*2015*	*2016*
N. nuovi utenti			16
N. utenti dimessi			16
Permanenza media (anni)			
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
55-64	0		0
65-74	3	1	4

75-79	2	3	5
80-oltre	13	15	28
Totale	18	19	37
Strutture Protette non Convenzionate			
N. Utenti	16	10	8
Tot. Costo Sostenuto	105.807,71	72.455,36	50.932,20
Dati movimentazione			
N. nuovi utenti			1
N. utenti dimessi			1
Permanenza media (anni)			
Fascia d'Età			
65-74	0	0	0
75-79	0	0	0
80-oltre	4	4	8
Totale	4	4	8

Per ASP Ferrara l'attivazione del nuovo regolamento ha portato ad una riduzione del numero di fruitori di forme di integrazione retta pur nel mantenimento di un impegno economico invariato da parte dell'amministrazione.

Per ASSP Unione si evidenzia invece un aumento delle integrazioni retta per l'inserimento in struttura, in linea con un aumento della fragilità socio-economica della popolazione anziana e probabilmente con una aumentata incapacità di sostegno economico delle reti familiari, magari colpite dalla perdita del lavoro.

Sempre importanti inoltre i costi per il trasporto sociale alle strutture.

Tab. 10 - CENTRO DIURNO ASP			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
N. giornate di presenza	2.442	2.740	3.020
N. Presenti al 1° gennaio	18	18	19
N. accolti nell'anno	27	21	17
N. dimissioni nell'anno	27	20	15
Tot. persone transitate	45	39	36

Il numero degli ospiti e i giorni di frequenza sono in progressivo aumento appare invece ridotto il turnover degli ospiti con una maggiore stabilità.

Tab. 11 – SPORTELLO ASSISTENTI FAMIGLIARI E CAREGIVER			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
n. accessi badanti	3.262	3.175	2.576
n. accessi famiglie	667	627	680
Totale accessi	**3.929**	**3.802**	**3.256**
n. persone famiglie	223	236	214
n. persone badanti	283	292	232

di cui badanti formate nell'anno	128	118	101
Totale persone transitate	**506**	**528**	**446**

Il trend indica un accesso al servizio sia di assistenti familiari che di caregiver sempre molto elevato e continuativo negli anni.

CASA RESIDENZA ASP FERRARA

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Presenze	64,1	63,4	62,6
N. accolti dal domicilio	21	18	20
N. accolti da altre strutture	17	35	47
N. accolti da struttura ospedaliera	5	10	6
Totale accolti	**43**	**63**	**73**
N. decessi in struttura	9	12	20
N. decessi in ospedale	10	24	23
Totale decessi	**19**	**36**	**43**
N. dimissioni in altra struttura	25	19	26
N. dimissioni in struttura ospedaliera	0	0	0
N. dimissioni al domicilio	2	5	5
Totale dimissioni	**27**	**24**	**31**
Totale uscite	**46**	**60**	**74**
N. ricoveri	48	62	62
N. giornate di ricovero	457	622	468
Età media	81,3	79,9	81,1

Tab. 2 - UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	2	2	2
Fascia C	3	3	3
Fascia D	0	0	0

Tab. 3 - INDICATORI QUALITATIVI E QUANTITAVI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
Minutaggio Assistenziale Medio	149,18	147,76	148,04
Numero medio mensile di bagni effettuati ad un Ospite	4,47	4,43	4,70
Percentuale media mensile di Ospiti allettati	9,80%	9,90%	10,50%

Percentuale media mensile di Ospiti Caduti	5,30%	1,70%	3,15%
Percentuale media mensile di Ospiti affetti da ulcera da pressione	9,20%	9,60%	14,98%
Numero di PAI nell'anno	290	381	301

Tab. 4 - TRASPORTI UTENTI			
ASP FERRARA	**2014**	**2015**	**2016**
NUCLEO AIA mod.1	3	3	0
NUCLEO AIA mod.2	2	1	0
NUCLEO SPECIALE DEMENZE	8	1	0
TOTALE	**13**	**5**	**0**

È diminuito il periodo di copertura dei posti letto rispetto agli anni passati. Stabili il numero e le giornate dei ricoveri ospedalieri. Gli indici di qualità assistenziale confermano un trend in crescita per le persone allettate, che mostrano lesioni della cute al momento dell' ingresso o acquisite in itinere. Le cadute sono registrate prevalentemente al nucleo demenza, poiché essendo un ambiente protesico, le persone sono libere di muoversi in autonomia per mantenere il più a lungo possibile la deambulazione e quindi si evita l'uso della contenzione. Anche perché non è prevista la contenzione a chi è affetto da wandering (come da linee guida scientifiche). Le cadute sono state senza conseguenze, e possiamo affermare che è un buon indice di qualità di vita. Il minutaggio è in linea agli anni scorsi, il numero dei bagni è superiore alla media prevista dal contratto di servizio.